HUB SAN PAOLO

Proposta di gestione del Parco San Paolo

Poggio Mirteto (RI)

CROMO APS

Collettivo Artistico · Iscritta RUNTS · Aprile 2026

1. La visione

HUB SAN PAOLO intende trasformare il Parco San Paolo in un polo culturale all'aperto, capace di offrire alla cittadinanza un calendario di attività inclusive, accessibili e di qualità. Uno spazio che funziona ogni settimana, con continuità, ospitando tanto una serata leggera quanto un evento culturale strutturato — e dove la gente di Poggio Mirteto abbia un motivo concreto per tornare.

Il progetto valorizza le strutture già esistenti — palco, chiosco, locale polifunzionale, area verde — attivando una programmazione stagionale che cresce nel tempo.

Il punto di partenza è il chiosco aperto, il parco vissuto, la comunità che si riconosce in uno spazio. La programmazione culturale cresce su questa base, non il contrario.

2. Il chiosco: il cuore del progetto

La gestione del chiosco non è un servizio accessorio — è il fondamento attorno a cui tutto il resto si costruisce. Cominciamo da qui per una ragione precisa: è il chiosco che garantisce presenza quotidiana, relazione continuativa con il pubblico locale e la sostenibilità economica che permette di investire nella programmazione culturale.

Non cominciamo dal palco: cominciamo dal chiosco.

Un chiosco aperto quattro sere a settimana, con un servizio curato e un'atmosfera riconoscibile, è la condizione perché tutto il resto funzioni. È lo spazio dove si forma la comunità, si raccolgono i contatti, si costruisce la fiducia con il pubblico. Su questa presenza stabile si innestano gli eventi — non al contrario.

Durante il Grande Cinema Italiano, il chiosco sarà aperto ogni serata dell'evento, garantendo un servizio professionale a un pubblico già presente e numeroso.

Il servizio: cocktail, bevande e cibo

Uno dei soci di CROMO è un barman professionista con esperienza nel settore: sarà la figura di riferimento principale per la gestione del chiosco e garantirà un livello di servizio adeguato fin dal primo giorno di apertura. La proposta bevande copre le esigenze di un bar estivo con un'attenzione alla qualità e alla coerenza del servizio; in occasione di eventi specifici, l'offerta si amplia con una selezione di cocktail curata.

L'offerta di cibo si orienta verso prodotti a minima lavorazione: selezioni semplici e riconoscibili, preferibilmente legate al territorio sabino. Non una cucina, ma una proposta curata che accompagna il momento senza appesantire la gestione operativa. Stiamo approfondendo la possibilità di collaborare con produttori locali per costruire un menu coerente con l'identità del luogo.

Il chiosco come strumento di costruzione del pubblico

Ogni serata al chiosco è anche un'occasione di raccolta contatti: codici QR per newsletter e canale WhatsApp del parco. Il pubblico che si avvicina durante il GCI o le serate leggere è quello che tornerà agli eventi firmati. Questo lavoro di fidelizzazione è ciò che distingue una gestione seria da una presenza episodica.

Prospettiva di sviluppo dello spazio

Nel corso degli anni di concessione, CROMO APS intende avviare un dialogo costante con l'Amministrazione Comunale per valutare progressivi miglioramenti e ampliamenti dello spazio, in funzione dell'evoluzione delle attività e delle esigenze della comunità. Tra le ipotesi che intendiamo esplorare nel medio periodo: l'integrazione dell'area giochi con nuovi elementi ludici e didattici, la realizzazione di una piccola veranda o struttura coperta leggera adiacente al chiosco, che consenta aperture anche nei mesi autunnali e invernali, e l'installazione di un piccolo parco di calisthenics — da valutare insieme all'Amministrazione Comunale — per ampliare l'offerta sportiva e attrarre gli appassionati di allenamento all'aperto. Ogni intervento sarà proposto e realizzato in pieno accordo con l'ente concedente, nel rispetto delle normative edilizie e urbanistiche vigenti.

3. Il programma culturale e i servizi aggiuntivi

Sulla base stabile del chiosco costruiamo un programma culturale e una serie di servizi aggiuntivi che ampliano significativamente l'offerta rispetto ai minimi richiesti dall'affidamento. L'obiettivo è fare del Parco San Paolo un luogo multifunzionale, capace di rispondere a bisogni diversi della comunità — dalla serata culturale al momento di benessere, dall'attività per i più piccoli al format leggero del mercoledì sera.

Servizi aggiuntivi

Quello che segue è il quadro completo di come immaginiamo il parco a regime. Non tutto parte dal primo giorno: la prima stagione è intenzionalmente leggera, costruita intorno al chiosco. I servizi aggiuntivi entrano in scena progressivamente, man mano che il pubblico cresce e la gestione si consolida.

I servizi che HUB SAN PAOLO intende offrire vanno ben oltre la gestione ordinaria dello spazio. In sintesi, i principali servizi aggiuntivi previsti sono:

- Programmazione culturale: eventi teatrali, musicali e performativi con cadenza regolare lungo tutta la stagione.
- Spettacoli e laboratori per bambini: attività dedicate alle famiglie e alle fasce più giovani, con attenzione all'inclusione e all'accessibilità.
- Attività di benessere nel verde: yoga, pratiche corporee e collaborazione con realtà del territorio legate al benessere olistico.
- Formati partecipativi leggeri: aperitivi culturali, open mic, ascolti guidati, proiezioni informali.
- Organizzazione di eventi in sinergia con associazioni e realtà del tessuto sociale locale.
- Mercato equosolidale a km0: una volta a settimana il parco ospita un mercato con produttori locali del territorio sabino.
- Mercatini artigiani locali: appuntamenti periodici con artigiani e produttori del territorio sabino, per valorizzare le eccellenze locali e portare al parco un pubblico nuovo e diversificato.
- Somministrazione qualificata con servizio di cocktail bar, a cura di un socio con formazione ed esperienza specifica nella miscelazione — attivato in occasione di eventi e serate dedicate.
- Chiosco per eventi privati: disponibilità dello spazio e del servizio di somministrazione per eventi privati — matrimoni, compleanni, feste aziendali, ricorrenze — garantendo un'ulteriore fonte di ricavo e una presenza attiva del parco anche fuori dalla programmazione pubblica.

Attività per bambini e famiglie

Il parco ospita già un'area giochi: intendiamo valorizzarla con una programmazione dedicata alle famiglie e alle fasce più giovani. In programma: spettacoli teatrali per l'infanzia, laboratori creativi e di espressione corporea, momenti di gioco guidato. Le attività per bambini saranno a ingresso gratuito o con quota simbolica, per garantire la massima accessibilità e favorire la partecipazione di tutte le famiglie del territorio, comprese quelle in situazione di fragilità economica.

Yoga e benessere nel verde

Il parco offre uno spazio naturale ideale per attività di benessere all'aperto. In collaborazione con realtà locali legate alla pratica del benessere olistico, prevediamo sessioni di yoga, meditazione e pratiche corporee nel verde, con cadenza settimanale nei mesi estivi. Si tratta di un'attività che amplia il pubblico del parco verso fasce di utenza diverse, favorisce la frequentazione nelle ore mattutine e pomeridiane, e rafforza l'identità del luogo come spazio di cura e comunità.

Mercato equosolidale a km0

Una volta a settimana il parco si trasforma in un piccolo mercato equosolidale: produttori locali del territorio sabino portano i loro prodotti freschi e li mettono a disposizione della comunità. Il modello è semplice e concreto: chi vuole può ordinare in anticipo la propria cassetta di verdure stagionali e ritirarla nella giornata di mercato, con la garanzia di prodotti a km0, raccolti in settimana e a prezzo equo.

Questo appuntamento fisso porta al parco un pubblico che non viene necessariamente per uno spettacolo, ma che impara a frequentarlo con regolarità, a riconoscerlo come luogo vivo e utile. È anche un'occasione di incontro e socialità: la mattina del mercato può diventare un momento comunitario, con il chiosco aperto, la musica di sottofondo, qualche tavolo all'aperto. Un modo per allungare l'orizzonte del parco oltre la serata culturale e integrare il progetto nella vita quotidiana del quartiere.

I formati leggeri

Non ogni sera al parco deve essere un evento strutturato. Valorizzare anche le serate ordinarie è parte del progetto: aperitivi con musica live, open mic, ascolti guidati, proiezioni informali. Formati a basso costo produttivo, alta accessibilità, capaci di creare abitudine e senso di appartenenza.

Gli ospiti esterni

Accanto alla produzione diretta, HUB SAN PAOLO ospita realtà artistiche della rete che CROMO ha costruito in anni di lavoro. Il modello è chiaro: noi mettiamo a disposizione lo spazio e gestiamo il chiosco, loro portano la produzione e la comunicazione sui propri canali. Un sistema di scambio che arricchisce l'offerta del parco e lo inserisce in circuiti culturali più ampi.

La prospettiva culturale: verso le rassegne

La prima stagione serve a costruire basi solide: pubblico, relazioni, documentazione. A partire dall'anno 2, HUB SAN PAOLO intende lavorare su una progettazione strutturata — ricerca e accesso a bandi regionali e nazionali — per trasformare la programmazione estiva in vere e proprie rassegne tematiche: concerti, teatro, residenze artistiche. L'obiettivo è che il parco diventi un riferimento culturale riconoscibile per tutta la Sabina.

Il cinema: un'altra direzione possibile

Tra i soci di CROMO figurano persone con formazione e attività professionale nel settore cinematografico. Questo ci consente di immaginare, in prospettiva, un ampliamento della vocazione cinematografica del parco: non solo come spazio ospitante rassegne già consolidate, ma come luogo capace di proporre una propria direzione artistica nel campo del cinema. L'ipotesi è quella di affiancare alla rassegna estiva già presente una programmazione autonoma — curata internamente o in collaborazione con realtà del settore — che porti al Parco San Paolo una visione cinematografica specifica e riconoscibile, distinta dal format istituzionale.

4. Chi siamo

CROMO APS è un collettivo artistico fondato nel 2020 a Poggio Mirteto, composto da otto soci — quattro donne e quattro uomini, tutti under 35 — iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Siamo radicati nel territorio sabino e portiamo competenze eterogenee: accanto alla formazione teatrale, diversi membri del collettivo hanno esperienza professionale nel settore della ristorazione e della somministrazione, il che ci consente di affrontare la gestione del parco con solidità operativa oltre che progettuale.

Sul piano artistico, le nostre produzioni hanno ottenuto riconoscimenti nazionali: Ahmen (semifinalista Premio Scenario 2023, Forever Young 2024, Direction Under 30), Maïo (finalista Premio Scenario Infanzia 2024), e la selezione ATCL per Emergenze Drammaturgiche 2025. Nel tempo abbiamo costruito relazioni con realtà teatrali, festival e centri di produzione a livello nazionale, che intendiamo valorizzare nell'ambito di questo progetto.

Le competenze operative del team

Accanto alla formazione artistica, i soci di CROMO portano un patrimonio di esperienze professionali concrete nel settore della somministrazione e della ristorazione, maturate in anni di lavoro sul campo. Questo profilo operativo non è marginale rispetto al progetto: è la condizione che rende credibile e sostenibile la gestione quotidiana del parco fin dal primo giorno.

Barman professionista. Uno dei soci ha una formazione specifica nel settore della miscelazione e anni di attività come barman professionista. È la figura di riferimento per il chiosco: gestisce il servizio, definisce la carta delle bevande e garantisce standard di qualità adeguati a un pubblico esigente fin dall'apertura.

Chef con esperienza in cucina stellata e gestione agrituristica. Uno dei soci ha lavorato come chef in ristoranti di alto livello e ha maturato esperienza diretta nella gestione di un'attività agrituristica: dalla pianificazione del menu alla gestione operativa della cucina, fino al rapporto con i fornitori locali. Una competenza che rafforza l'offerta enogastronomica del parco e la sua connessione con il territorio.

Esperienza in sala e servizio al pubblico. Tre soci hanno lavorato per anni come camerieri in pub e ristoranti: conoscono il ritmo del servizio, la gestione del pubblico nelle serate ad alta affluenza, la qualità del contatto con il cliente. Una competenza che si traduce direttamente nella capacità di presidiare il parco con professionalità nelle serate più frequentate.

Esperienza in educazione informale e gestione dei gruppi. Alcune delle socie di CROMO sono professioniste dell'educazione non formale, con competenze consolidate nella gestione di gruppi di bambini, adolescenti e adulti. Il loro approccio si basa sul metodo del Learning by Doing e include ambiti quali l'educazione ambientale e l'educazione emotiva e di genere. Competenze che si traducono direttamente nella capacità di progettare e condurre laboratori, attività per famiglie e percorsi partecipativi di qualità all'interno del parco.

Esperienze organizzative nel campo degli eventi. Il collettivo non è nuovo all'organizzazione di eventi aperti al pubblico: nel 2022 CROMO ha ideato e prodotto il Cantico Festival a Casperia, un'esperienza che ha consolidato competenze concrete nella gestione di un programma culturale en plein air. Una delle socie è inoltre organizzatrice della programmazione estiva 2026 del Bar India di Roma, una delle realtà culturali più attive della capitale: un incarico che porta all'interno di CROMO un know-how diretto nella costruzione di palinsesti estivi, nella gestione dei fornitori artistici e nel coordinamento di un pubblico ampio e diversificato.

Nel complesso, cinque degli otto soci di CROMO hanno un'esperienza diretta e documentabile nel settore della ristorazione e della somministrazione, e il team nel suo insieme copre un arco di

competenze — artistiche, operative, educative e organizzative — che rende credibile e solida la gestione integrale del parco. Non si tratta di un collettivo artistico che si approccia per la prima volta alla gestione di uno spazio pubblico: si tratta di un gruppo che ha già lavorato in questo settore e che sa cosa significa tenere aperto un servizio con continuità e qualità.

5. Interventi migliorativi e sostenibilità ambientale

Interventi strutturali

CROMO APS si impegna a realizzare, nel corso del primo anno di gestione e a proprie spese, una serie di interventi migliorativi sugli spazi del parco, concordati con l'Amministrazione Comunale e realizzati nel rispetto della normativa vigente. Tra gli interventi previsti:

- Tinteggiatura e riqualificazione del chiosco e delle strutture accessorie, con materiali di qualità e colori coerenti con il contesto del parco.
- Allestimento degli spazi interni del chiosco con arredi funzionali e identitari, compresi bancone, scaffalature e attrezzature per il servizio.
- Segnaletica informativa e orientativa del parco: pannelli leggibili, esteticamente curati, con indicazione delle attività e degli orari.
- Miglioramento dell'area accoglienza e ingresso: sistemazione estetica e funzionale delle zone di accesso per rendere il parco più invitante e fruibile.
- Installazione di elementi di arredo urbano leggero (panche, tavolini, portavasi) nelle aree verdi, per incentivare la sosta e la socialità.

Uso di materiali ecosostenibili

La gestione di HUB SAN PAOLO adotta un approccio orientato alla sostenibilità ambientale in tutte le fasi operative. In concreto:

- Il servizio al chiosco utilizzerà esclusivamente stoviglie monouso biodegradabili e compostabili, eliminando la plastica usa e getta.
- La raccolta differenziata dei rifiuti sarà organizzata in modo visibile e accessibile per il pubblico, con postazioni dedicate nelle aree di maggior affluenza.
- Gli allestimenti degli eventi utilizzeranno preferibilmente materiali naturali, riciclati o riutilizzabili, limitando la produzione di rifiuti.
- La selezione dei prodotti per il chiosco privilegia fornitori locali e filiere corte, con ricadute positive sull'economia del territorio e riduzione dell'impatto logistico.
-

6. Partner e collaborazioni

Sinergia con il tessuto sociale locale

HUB SAN PAOLO intende essere un nodo attivo nella rete associativa e culturale di Poggio Mirteto, non un progetto isolato. Prevediamo di coinvolgere attivamente realtà locali — associazioni culturali, sportive e di volontariato, scuole, realtà del terzo settore, produttori agricoli della Sabina — nella costruzione e nella gestione della programmazione. Alcune attività (laboratori per bambini, yoga nel verde, eventi di quartiere) nasceranno proprio da queste collaborazioni, garantendo un radicamento reale nella vita della comunità.

Intendiamo inoltre avviare un dialogo con la **Biblioteca Comunale** per esplorare la possibilità di utilizzare i suoi spazi al chiuso in occasione di laboratori, incontri e attività che richiedano un ambiente coperto — in particolare nelle stagioni di minor clemenza meteorologica o per format che beneficino di un contesto più raccolto. Una sinergia che rafforzerebbe ulteriormente il radicamento del progetto nelle infrastrutture culturali pubbliche della città.

La rete nazionale

Nel corso degli anni, CROMO ha sviluppato relazioni consolidate con realtà artistiche e culturali a livello nazionale — compagnie teatrali, festival, centri di produzione, reti di promozione. Queste collaborazioni rappresentano un patrimonio che intendiamo mettere a disposizione del parco: per arricchire la programmazione degli eventi ospiti, per accedere a circuiti di visibilità più ampi, e per sostenere nel tempo la candidatura a bandi e programmi di finanziamento.

7. Sostenibilità e prospettiva triennale

Il modello economico di HUB SAN PAOLO è costruito sulla progressività: la prima stagione serve a rodare il chiosco, costruire il pubblico e raccogliere la documentazione necessaria per i bandi dell'anno successivo. Il secondo e il terzo anno aumentano gli eventi e le partnership, con ricavi crescenti e costi operativi già ammortizzati.

Anno 1 (2026)	Apertura luglio–ottobre. Priorità: chiosco funzionante, 2–3 eventi firmati, raccolta contatti e documentazione.
Anno 2 (2027)	Stagione più lunga. Programmazione densa, accesso a bandi regionali con track record documentato.
Anno 3 (2028)	Consolidamento. HUB SAN PAOLO come punto di riferimento culturale stabile per la Sabina. Residenze artistiche, rete ampliata.